

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
12 GIUGNO 2022
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE
PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE
DEL CANDIDATO SINDACO
FRANCESCO SQUERI



San Donato Milanese, 12 maggio 2022

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Squeri".

COALIZIONE "CASA COMUNE"

SAN DONATO FUTURA E SANDOLAB

Il nostro obiettivo primario è intervenire sulle disparità sociali e le conseguenze della crisi economica ed energetica ancora in corso, ma allo stesso tempo abbiamo pensato a un nuovo piano di sviluppo della città, perché non possiamo pensare di ripartire tornando alla normalità di prima.

La nostra coalizione è una "Casa Comune" dove ognuno ha portato tante energie e storie diverse: se anche tu vuoi unirti a questo progetto, contattaci o vienici a trovare!

Siamo cittadine e cittadini da tempo impegnati a San Donato e crediamo che la sola forza per una politica efficace sia la presenza radicata sul territorio per conoscere al meglio la città: casa per casa, strada per strada, quartiere per quartiere.



OBIETTIVI GENERALI E PROGRAMMA

- 1. Contrasto alle Disuguaglianze

Obiettivo: cercare di ridurre le disparità sociali e territoriali della nostra città.

San Donato ha un territorio eterogeneo che storicamente vive molte iniquità. Compito della politica è agire per ridurre queste disuguaglianze, adoperandosi per aumentare il verde nei quartieri più in sofferenza, ampliare i servizi capillari nelle aree periferiche e nelle frazioni, migliorare i collegamenti e la vivibilità. Un piano di intervento sulle povertà crescenti, sull'emergenza abitativa, sulla dispersione scolastica e sulle altre conseguenze della pandemia e della crisi economica è la priorità della nostra azione amministrativa.

Cosa vorremmo fare:

- Interventi per dare risposte al problema Casa, prevedendo in tutti i futuri piani, quote di edilizia convenzionata con opzioni differenziate per ampliare l'offerta e la tipologia di risposta al bisogno abitativo (vendita a prezzi convenzionati, affitto convenzionato, affitto a riscatto,...) su aree edificate in cui si valuteranno cambi di destinazione d'uso utilizzando il patrimonio comunale e promuovendo l'edilizia convenzionata all'interno dell'edilizia libera e progetti di "housing sociale" (edilizia sociale);
- Incremento del Fondo permanente di solidarietà;
- Attenzione a tutti i soggetti economici con specifico interesse per le piccole imprese, in particolare rispetto al sostegno su canone Cosap e altre agevolazioni fiscali a beneficio del commercio di vicinato.
- Azioni per il diritto allo studio e dispersione scolastica: maggiore monitoraggio delle situazioni di NEET (giovani che non vanno a scuola, non fanno formazione e non lavorano) con una consistente attività di intervento, maggiore disponibilità di spazi di studio diffusi in tutti i quartieri e maggiore coinvolgimento con le associazioni che potrebbero intervenire a sostegno delle scuole nel supporto allo studio e all'orientamento lavorativo.
- Incentivo alle nuove aperture di startup, sostegno alla microimprenditorialità giovanile anche attraverso facilitazione nell'accesso agli spazi/strumenti e agevolazioni fiscali per i primi anni di avvio;
- Piano di efficientamento energetico di tutte le strutture pubbliche ottenendo risparmi sulla spesa corrente e quindi maggiori risorse di bilancio per i servizi ai cittadini. Promozione e informazione per gli incentivi ai privati; estensione delle comunità energetiche e del fotovoltaico finalizzato al risparmio energetico;
- Rilancio degli spazi pubblici di quartiere dal punto di vista strutturale e funzionale; gli spazi pubblici devono diventare luoghi capaci di intercettare, attraverso servizi di ascolto localizzati a livello di quartiere, il disagio sociale sommerso ed emergente, come sentinelle della prossimità e promotori di emancipazione umana e sociale;
- Coinvolgimento delle attività di vicinato nella rete di supporto sociale del comune, degli altri soggetti del terzo settore, delle scuole, dei gruppi informali e delle famiglie; Il Welfare di comunità diviene strumento di attivazione delle reti di sostegno per una città più inclusiva e solidale, reti capaci di attivarsi in tutte le situazioni di vulnerabilità;
- Introdurre il Vigile di prossimità (o di quartiere) non solo in chiave di "sicurezza" e controllo del quartiere ma anche come sentinella dei bisogni e delle necessità sociali dei cittadini;
- Potenziare l'illuminazione attraverso sistemi di illuminazione intelligente al fine della sicurezza,
- Promozione app Where you are (112 per attivare soccorso immediato)
- La sicurezza urbana percepita dai cittadini e non, è una questione seria che noi decliniamo con
 - contrasto alle forme di degrado con la rivitalizzazione dei quartieri più sensibili alle questioni sociali.
 - avvicinamento dei nostri concittadini alle istituzioni deputate a dare risposte concrete anche se spesso inevitabilmente insufficienti, ad ogni segnalazione o richiesta di aiuto



- 2. Investimenti sul Sociale

Obiettivo: ampliare i servizi per anziani, per disabili, per famiglie.

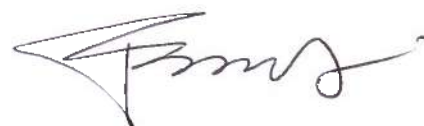
Vogliamo una città che consideri le disabilità di una persona o le fragilità di un anziano una responsabilità di tutta la comunità e non della singola famiglia. Una città che investa in imprese sociali e inserimento lavorativo per dare a tutti una possibilità di impiego e che si attrezzasse di strutture apposite per favorire l'autonomia abitativa.

Una città che riconosca la salute mentale come un'esigenza crescente, specialmente tra giovani. Questi anni ci hanno mostrato tutta la nostra fragilità di individui, ma dobbiamo rinascere come comunità coesa: "sortirne tutti insieme è la politica".()*

() Don Milani, Lettera a una professoressa*

Cosa vorremmo fare:

- Sportello di assistenza per disbrigo pratiche, aiuto domestico; creazione di un registro per colf/baby sitter/..
- Ripristino del Consultorio a San Donato M.
- Ampliare il servizio di Guardia medica (dialogo con ATS per riportare i servizi sanitari sul territorio, come da legge regionale);
- Prevenzione e lotta alle dipendenze da stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo, attraverso il coordinamento con le realtà socio-sanitarie e di volontariato che operano in questo ambito; sostegno al recupero di persone affette da dipendenze
- Progetti di autonomia abitativa per persone con disabilità, in particolare recuperando i fondi del "dopo di noi".
- Favorire l'integrazione tra generazioni con abilità diverse attraverso progetti di Cohousing, ovvero complessi abitativi composti da alloggi privati con spazi comuni destinati alla condivisione dei servizi tra gli abitanti.
- Investire in imprese sociali e in progetti di sviluppo di autonomia lavorativa, per promuovere l'emancipazione delle persone con maggiori fragilità
- Favorire la cura e investire sulla medicina di prossimità attraverso accordi con ATS, specialisti e medici di base, utilizzando i servizi delle farmacie comunali, promuovendo se possibile i prodotti galenici;
- Destinare risorse del bilancio e del diritto allo studio per garantire una efficace risposta a supporto delle scuole per la piena integrazione dei bambini stranieri, con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui le diverse articolazioni dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia,...) anche attraverso percorsi di formazione mirati ;
- Individuazione di uno spazio per la realizzazione di una struttura per persone con demenza senile (modello cooperativa la meridiana – Monza)
- Aprire una sezione Auser San Donato
- Studio di un sistema di accreditamento di servizi alla persona a livello comunale
- Diffondere tra le realtà del territorio la possibilità di mettersi in relazione con il CELAV (Centro mediazione lavoro Milano) al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e/o minoranze etniche/linguistiche.
- Promozione di politiche di sostegno alle famiglie con bimbi piccoli, attraverso strumenti di sostegno alla natalità e contributi e azioni volti alla conciliazione di vita / lavoro, quali ad esempio "dote alla nascita di un figlio" o, oltre ad agevolazioni economiche per nido, mense scolastiche, ecc.
- Ripristinare il servizio di prescuola (e mantenere il servizio di doposcuola)



- 3. Tutela del verde e dell'interesse pubblico

Obiettivo: difendere il territorio dalle speculazioni e salvaguardare le risorse pubbliche

L'Amministrazione deve trattare con gli operatori privati del territorio considerando sempre prioritario il Bene Comune rispetto ad interessi privatistici o partitici. Deve agire per fermare il consumo di suolo e adoperarsi per garantire scelte a tutela dell'interesse collettivo e migliorare le opzioni progettuali per potenziare la sostenibilità ambientale.

Le risorse pubbliche devono essere gestite in modo attento, riducendo le spese di consulenza esterna, e i proventi dalle opere private devono essere sempre indirizzati a migliorare il welfare cittadino.

Cosa vorremmo fare:

- Il nostro obiettivo primario è la riduzione del consumo di suolo, avendo cura di preservare l'interesse pubblico ad avere un territorio salubre e ricco di aree verdi, in conformità con le direttive regionali e di città metropolitana ed il nuovo PGT approvato;
- San Francesco - Anche in vista delle prossime olimpiadi invernali del 2026, promuovere l'attuazione dell'accordo di programma con Regione Lombardia (come da mozione approvata in CC) al fine di riqualificare le due stazioni su San Donato, (San Francesco e via di Vittorio); migliorare i collegamenti di accesso al San Francesco con il sistema delle tangenziali, con l'obiettivo di limitare il traffico di attraversamento interno.
- Prevedere che una parte degli oneri di urbanizzazione vengano destinati alla mobilità alternativa all'automobile (navette metropolitana, piste ciclabili, fermate car sharing, bike sharing,...).
- Quartiere Affari e Torri Lombarde
- A 15 anni dall'ultima modifica, occorre rivisitare i contenuti della convenzione in essere, al fine di verificare che le spese di manutenzione di aree di totale interesse pubblico (es: strade collegamento con tangenziali, rondó della polizia Stradale) e che oggi sono a carico delle famiglie di quel quartiere, siano sostenute dall'amministrazione;
- Proseguire con il progetto di riqualificazione di Cascina Roma. Stanziare un budget fisso per la prosecuzione del progetto Cascina Roma Creative Hub in modo da assicurarsi progetti a lungo termine e non solo basati su bandi. Nell'ottica di creazione di uno spazio aggregativo, creare una caffetteria all'interno di Cascina Roma;
- Valorizzazione del patrimonio associativo culturale esistente e ascolto degli operatori del territorio da anni impegnati nella costruzione di una idea di città culturalmente attiva e partecipata;
- Sinergie con altri comuni vicini della Città Metropolitana per eventi/mostre/temi condivisi (esempio stagione teatrale condivisa di piccole compagnie teatrali amatoriali e/o professionali)
- Creazione di una Civica scuola delle Arte e fotografia, eventualmente come dipartimento della già presente scuola civica di musica, teatro e danza.
- Rilancio del parco 3 palle in chiave sportiva attraverso la realizzazione di strutture per lo sport a corpo libero (percorso benessere), un'area cani attrezzata con strutture per il gioco e l'addestramento dei cani; promuovere il dialogo con la soprintendenza per consentire l'attività sportiva sulla pista da ciclo-cross, con la riqualificazione ed il rilancio della pista "palm track" e della club house prospiciente il nuovo parcheggio di viale De Gasperi;
- valorizzare la sua funzione di polmone verde piantando nuovi alberi, in particolare lungo la paullese, in chiave anti-inquinamento;



- 4. Sport come sviluppo

Obiettivo: investire sulla tradizione sportiva del nostro territorio, come occasione di crescita personale e collettiva

"Sento il peso del mondo sulle spalle" ha detto Simone Biles abbandonando il campo: la cultura sportiva non deve essere finalizzata a certi standard performativi, ma alla ricerca di benessere fisico e mentale. Vanno aumentate le strutture libere per la città per incoraggiare lo sport diffuso e vanno favorite le occasioni di integrazione con eventi informali e amatoriali.

Molte strutture sportive, in particolare quelle del Parco Mattei, devono essere potenziate, anche con l'aiuto di sponsor privati, per garantire continuità all'attività sportiva, ampliare l'offerta alle discipline paralimpiche e rendersi accessibili a corpi non conformi.

Cosa vorremmo fare:

- Pensare le strutture sportive anche come luoghi di incontro intergenerazionali, capaci di essere versatili nel loro utilizzo, sia rispetto alle discipline sportive praticabili (es: diversi sport sullo stesso campo: basket, volley, calcetto,...) sia in chiave aggregativo-culturale (es: nelle palestre possono realizzarsi anche altre attività/eventi non sportivi);
- Riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici di quartiere, con particolare riferimento a quelli di Poasco (allargamento campo da calcio con relativa tribuna, ed il campo da basket), via Di Vittorio (Campo Picchi), Certosa (Campo Nardelli), Parri (palestra), Bolgiano (Campo da rugby, gestendo l'afflusso di auto conseguente); aggiornamento delle convenzioni relative agli impianti sportivi pubblici dati in affidamento, per rinnovare le strutture esistenti, anche alla luce delle mutate esigenze cittadine in tema di sport;
- Interlocazione e cooperazione con Città Metropolitana, per la riqualificazione delle strutture sportive dell'Omnicomprensivo, attingendo ai fondi del PNRR, e garantendo una maggiore accessibilità anche in termini economici per l'affitto dei campi; (l'Omnicomprensivo può diventare un centro nevralgico delle attività, non solo sportive della nostra città, sia per la popolazione scolastica che per tutta la comunità);
- Ristrutturazione della piscina di via Parri anche in chiave di efficientamento energetico, (partecipando eventualmente al bando regionale per piscine) e rilancio della sua gestione;
- Valorizzazione discipline paralimpiche e realizzazione spazi per lo sport inclusivo;
- Parco Mattei: realizzare opere pubbliche finalizzate al rilancio del parco e alla sua apertura verso la città (es: abbattimento alcuni pezzi di muro di cinta, apertura verso la metropolitana e realizzazione di un collegamento pedonale con la piazza IX novembre); ristrutturazione e rilancio delle piscine del parco (utilizzando anche i fondi piscine e efficientamento energetico), in particolare con la copertura (copri-scopri) della piscina olimpionica esterna; introduzione nuove discipline sportive quali beach volley, padel,...; realizzazione di un manto sintetico adatto a più discipline (rugby, calcio e sport olimpici) sul campo centrale, anche con l'obiettivo di attrarre società sportive che abbiano bisogno di uno stadio; valorizzazione e rilancio del palazzetto e degli altri spazi coperti, per basket, pallavolo, calcetto ed altri sport;
- Sport diffuso in città con piccole strutture per l'allenamento a corpo libero, pensate anche per chi ha problemi di mobilità;
- Realizzazione di un nuovo skatepark attrezzato per discipline legate agli sport a rotelle (skate, bmx,...), pensato come centro di aggregazione in particolare per le fasce giovanili della comunità ma non solo;
- Realizzazione di varie aree destinate alle discipline in bicicletta (gravity) sullo stile del bike park del 3 palle e/o in altri contesti;



- 5. Cultura del rispetto

Obiettivo: promuovere atti di pace, investire in politiche di integrazione e di rispetto dell'ambiente.

Un motto africano recita "per crescere un bambino ci vuole un villaggio". Tutta la comunità deve farsi carico di diffondere un comportamento civile e rispettoso della collettività. Occorre intervenire contro ogni forma di discriminazione e contro la violenza di genere, adoperarsi per integrare le comunità straniere e attrezzarsi per accogliere i nuovi rifugiati. Occorre educare al rispetto dell'ambiente e alle pratiche di consumo responsabile, educare al rispetto dell'arredo urbano e contrastare gli atti di vandalismo.

Educare alla bellezza, perché, come diceva Peppino Impastato, è l'unica arma contro la rassegnazione, la paura, l'omertà.

Cosa vorremmo fare:

- Luogo protetto e di accoglienza per vittime di omofobia/violenza fisica, psicologica, e in generale di atti antidiscriminazione
- Fasciatoi in tutti gli edifici comunali e incentivazione negli esercizi pubblici
- Contrasto allo spreco alimentare e promozione dei "last minute market", implementare la collaborazione con Recup anche ad altri mercati (Santa Barbara, via di Vittorio, etc.)
- Calendarizzazione, promozione e organizzazione di giornate ecologiche al fine di coinvolgere la cittadinanza in campagne e passeggiate di raccolta rifiuti e di piccola manutenzione
- Predisporre un luogo di culto per preghiera e attività religiose di comunità che non dispongono di spazi appositi.
- Interventi per i diritti agli animali (convenzioni da rivedere/o rafforzare):
- Cestini appositi per deiezioni canine diffusi (soprattutto nelle aree cani
- Spazio di sepoltura degli animali.
- Comune completamente PLASTIC FREE: meccanismi premianti, anche attraverso la riduzione della TARI, per i commercianti che riducono l'utilizzo della plastica e privilegiano pratiche di "vuoto a rendere". Creare un meccanismo di incentivazione e promozione green per i locali, gli uffici e le scuole, con attestazione tramite controllo dell'amministrazione (o di un'autorità competente sul tema) e tramite il controllo diffuso dei cittadini con il meccanismo della recensione (premio attività green dell'anno?).
- Valorizzazione e promozione dell'attività dell'area "Mondo Gatto";
- Promozione e diffusione di una comunicazione inclusiva al fine di migliorare la cultura del rispetto verso le diversità (sessismo, razzismo, abilismo);
- Incentivazione della mediazione tra pari. I "mediatori tra pari" sono studenti che hanno ricevuto una speciale formazione e che sono in grado di facilitare la comunicazione promuovendo un dialogo costruttivo per la risoluzione del conflitto sorto tra studenti loro coetanei o più giovani; uno strumento che sarà idoneo a prevenire anche e non solo il fenomeno del bullismo.
- Incentivare la formazione di gruppi di "genitori alla pari" (peer), in particolare di genitori non italiani, per il supporto all'orientamento nel mondo della scuola delle famiglie neo arrivate a San Donato e più in generale in Italia;
- Promozione di corsi di italiano per stranieri, tra pari, sia a livello degli studenti che dei genitori mettendo a disposizione spazi comunali adeguati per lo svolgimento dei corsi.
- Promuovere l'immagine della città al fine di essere attrattiva in termini di ricettività ed eventi in occasione delle Olimpiadi 2026
- Valorizzazione dell'interculturalità con eventi, ad esempio con giornate dedicate come la Festa delle Genti e l'istituzione di uno spazio di preghiera interreligioso.
- Incentivo alla formazione dei gestori/dipendenti dei locali pubblici per contrastare la violenza sessista e intervenire in caso di necessità;
- Nel caso di grandi eventi, predisporre sempre un luogo ben identificabile dove rivolgersi in caso di necessità e disagio;



- 6. Parchi e spazi pubblici

Obiettivo: vivere la città come la propria casa, promuovere le sperimentazioni urbane e la rigenerazione

La nostra città è una "casa comune" da vivere in tutte le sue potenzialità. Le aree verdi del Pratone e della Campagnetta vanno restituite alla città come grandi parchi attrezzati e funzionali. Nei vari quartieri va incentivata la presenza di piazze, con la riqualificazione di luoghi esistenti e la sperimentazione di nuove aree pedonali. La rigenerazione urbana deve passare dal riuso degli edifici pubblici e dalla promozione del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio. Rivendichiamo il "Diritto alla città", in cui lo spazio urbano non sia solo luogo di transito e di consumo, ma di vita collettiva.

Cosa vorremmo fare:

- Promuovere e incentivare iniziative che sviluppino la frequentazione delle "piazze" e dei parchi in chiave aggregativa, conviviale, culturale ed artistica; bisogna dotare gli spazi pubblici di aree wi-fi e strutture che permettano anche lo studio ed il lavoro all'aperto;
- Ripensare i quartieri come spazi di aggregazione, realizzando arredi urbani che abbiano questa finalità, allargando i marciapiedi o la sede stradale laddove il limite di velocità è 30 km/h per favorire la mobilità lenta di tutte e tutti in sicurezza ed aumentando le opportunità d'incontro e socializzazione;
- Pianificazione urbanistica che incentivi il riuso e la rigenerazione dell'edificato in disuso, in particolare negli ambiti individuati dal PGT approvato come ambiti di "rigenerazione urbana"; valutare l'estensione dell'applicazione dello strumento urbanistico della rigenerazione urbana;
- Valorizzazione dei centri polivalenti a disposizione della città partendo da tre luoghi attualmente poco sfruttati (polifunzionale Poasco, Salone Marchetti, nuovo spazio in ex mensa OMNI) e maggiore apertura alla comunità degli spazi pubblici in concessione (Casa dell'accoglienza, Pontile, Bob Food & More,...), sulla base dei contratti in essere;
- Riqualificazione e valorizzazione del Pratone come parco centrale della città attraverso la realizzazione di camminamenti, sedute, aiuole fiorite nuove piantumazioni, area giochi per bambini, punto ristoro, area cani delimitata e attrezzata; valutazione sull'opportunità di realizzare il centro civico dove oggi è previsto nelle deliberazioni approvate, o in alternativa realizzarlo in un altro contesto (es: sull'area della piazza della pieve, o al posto della scuola elementare di via libertà);
- Realizzazione di una nuova scuola elementare al posto di quella di via libertà (attualmente energivora e non rispondente ai bisogni attuali dei bambini), nel parcheggio di via sergnano/jannozi (area standard comune);
- Realizzazione aree pedonale con verde nell'attuale sede della scuola di via libertà;
- Realizzazione Parco pubblico "Gustavo Hauser" (Campagnetta di via Di Vittorio) e promozione di eventi di quartiere e aperti alla città;
- Riqualificazione via Jannozi: ristrutturazione degli edifici di edilizia pubblica e ristrutturazione della piazza in termini di arredo urbano, rilancio delle attività commerciali attraverso un migliore collegamento dell'ambito con il resto della città, in particolare creando una continuità spaziale tra via libertà, cesare battisti, il parco tra cesare battisti e via jannozi che conduca verso metanopoli, l'ambito di via alfonsine e via moro, il parco mattei, la metropolitana in una passeggiata nel verde e dando maggiore visibilità al commercio locale che insiste su quel particolare ambito;
- Pedonalizzazione, anche attraverso una prima fase di sperimentazione a fasce orarie, delle aree "negozi" di Metanopoli (via Alfonsine), dell'area di via Salvemini, di via Libertà;
- Realizzazione e promozione di ulteriori orti urbani e gestione dei medesimi affidata tramite bando alle associazioni locali; promozione di orti urbani condominiali anche in aree prossime;
- A seguito del trasferimento del mercato da via Gramsci a Piazza della Pieve, valutazione di nuove funzioni della piazza (es. bocciolina, skatepark, punto ristoro) ed eventualmente il Centro Civico;
- Assicurare la piantumazione per ogni bambino nato;
- Installare Bagni pubblici in specifiche aree (es. Parchi, Pieve)
- Progetto api (attualmente presenti agli orti urbani) da estendere a tutta la città;
- Ampliamento di spazi adeguati per le attività aggregative, ricreative e culturali promosse direttamente dai giovani;
- Rilancio delle strutture pubbliche di via Parri (CAG e Biblioteca) e dello spazio pubblico di via di vittoria (centro anziani). Ampliare l'orario di apertura dello spazio di via Parri (attualmente aperto solo due pomeriggi a settimana) perchè sia un luogo di studio, di lavoro e di incontro al servizio degli abitanti del



quartiere attraverso risorse del Comune ed, eventualmente, collaborazioni con l'associazionismo del territorio.

- Messa in sicurezza del laghetto e del suo pontile al fine di garantire una possibile accessibilità diretta da parte dei cittadini;
- Promuovere l'installazione di barriere antirumore lungo la paullese, anche alla luce della futura desemaforizzazione della strada, e avendo cura dell'aspetto estetico delle barriere stesse;
- Attrezzare gli spazi dedicati alla cultura di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività e renderli disponibili a chi chiede gli spazi.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Rossi', located in the bottom right corner of the page.


7. Muoversi bene

Obiettivo: investire nella mobilità dolce, nella sicurezza stradale, nelle connessioni intercomunali.

Viviamo nell'area più inquinata d'Europa e in cui gli incidenti stradali sono la prima causa di mortalità giovanile: due emergenze da affrontare seriamente. Occorre migliorare la consapevolezza dei rischi alla guida, aumentare la confidenza coi trasporti pubblici e la cultura per la bicicletta. L'impostazione generale del piano sosta va sostenuta, apportando modifiche specialmente per favorire aree pedonali e commercio locale. Vanno potenziati i percorsi ciclopedonali perché siano sicuri, continuativi e accessibili con le carrozzine, e occorre agire ad ogni livello per decongestionare la Paullese con una linea metropolitana.

Cosa vorremmo fare:

- Valorizzazione e miglioramento accessi Parco delle Abbazie attraverso potenziamento di piste ciclabili;
- Area parcheggi e revisione piano sosta a beneficio dei residenti;
- Sperimentazione trasporto pubblico gratuito;
- Realizzazione e sistemazione strada per superare il sottopasso di Poasco;
- Promozione, verso gli organi competenti, della realizzazione di una fermata del passante ferroviario a Poasco;
- Miglioramento e investimento in sicurezza delle stazioni del passante di San Donato, e concertazione con il comune di San Giuliano per la fermata di Borgolombardo-Via Di Vittorio;
- Garanzia accessibilità parcheggi pubblici dei palazzi uffici e dei grandi ambiti commerciali a favore della cittadinanza, in particolare nei momenti di chiusura degli uffici e dei negozi, per decongestionare dalla presenza di automobili le aree commerciali della città, favorendo la sicurezza, l'aggregazione ed il commercio di vicinato attraverso il godimento dello spazio pubblico con la realizzazione di maggiori spazi pedonali;
- Promozione della mobilità sostenibile a partire dalle scuole dell'infanzia, incentivando, in particolare, in tutte le scuole elementari, la realizzazione di fermate e linee pedibus volte a decongestionare il traffico in prossimità degli ambiti scolastici, limitando l'inquinamento, promuovendo la conoscenza tra bambini e del territorio, e garantendo ai genitori un supporto nel momento mattutino dell'accompagnamento a scuola; individuare un giorno a settimana in cui poter andare a scuola in bici insieme (bike to school);
- Rotonda nella strada per monticello;
- Rondò delle autostrade: sua manutenzione al fine di evitare allagamenti frequenti
- Rilancio della stazione ferroviaria, in collaborazione con FS anche attraverso: l'apertura di una caffetteria/edicola, mercatino periodico nel piazzale antistante, l'arredamento del tunnel con street art, eventi/mostre, miglioramento del collegamento con i punti nevralgici della città
- Dialogare con le autorità competenti per favorire la fermata della sostitutiva (alla metropolitana) del capolinea M3, lato San Donato (e non Milano come oggi).
- Passaggio diretto da SILOS parcheggi metropolitana su lato San Donato;



8. Relazione e ascolto

Obiettivo: il rapporto coi cittadini deve essere continuo e trasparente

L'Amministrazione deve incoraggiare formule di partecipazione anche in fase successive alla scadenza elettorale e promuovere pratiche di cittadinanza attiva.

Come liste civiche ci impegniamo ad avere una presenza attiva sul territorio per essere intermediari rispetto alle istanze dei cittadini, a non diventare l'organo di propaganda dell'Amministrazione bensì a mantenere un rapporto dialettico con essa. La politica consiste nel portare il conflitto che esiste nella società in un consesso civile: "qui ad Atene noi facciamo così ()", ed è così che vogliamo che avvenga in ogni altra città democratica.*

(*) Cit. Pericle, discorso ad ateniesi

Cosa vorremmo fare:

- Importanza della partecipazione e del senso di appartenenza, a partire dai piccolissimi;
- Implementare la comunicazione e la pubblicizzazione dei servizi e delle proposte dell'amministrazione in modo che arrivino a tutta la cittadinanza, eventualmente anche attraverso una app comunale.
- Prevedere sessioni di incontro con la cittadinanza, durante tutta la durata del mandato, per spiegare ritardi o problemi su alcuni punti del programma, suddivisi per assessorato.
- Ripristino e valorizzazione del bilancio partecipativo attraverso la maggiore promozione dell'iniziativa, la disponibilità di una figura all'interno degli uffici comunali di una figura di supporto nella scrittura dei progetti, la suddivisione in
- categorie (singoli, scuole o associazioni) e l'istituzione di una giuria, in aggiunta al voto dei cittadini, soprattutto per i progetti dei singoli cittadini.
- Ascolto e semplificazione della comunicazione tra comune e cittadini;
- Installazione di totem informativi in zone strategiche della città
- Traduzione sito internet e moduli cartacei informativi sui servizi; pubblicazione inserto SDM Mese con i servizi del comune (e più in generale del territorio), tradotto in più lingue e pubblicato con cadenza biennale;
- Individuazione di una modalità di partecipazione attiva per le comunità straniere presenti sul territorio; (Partecipazione consiglio comunale di un delegato straniero?)
- Giornata dell'interculturalità attraverso l'invito diretto delle comunità organizzate e dei singoli interessati a partecipare; Vedi Festa dei Popoli
- Intervenire e incentivare azioni di cura degli spazi pubblici e privati (patto di collaborazione)
- Dialogo con il Coordinamento del Volontariato e il Terzo settore del territorio, e loro promozione per la valorizzazione delle loro attività
- Terzo settore e non profit - valorizzare e creare connessioni
- Facilitare reti di collaborazione tra le realtà del territorio per valorizzare le risorse culturali ed educative (ad esempio sfruttando gli edifici scolastici per attività delle associazioni (in momenti della giornata non usati dalle attività scolastiche) in modo da favorire l'incontro e l'interazione tra scuole e associazioni).
- In supporto alle politiche interculturali, ripristinare il consigliere delegato eletto dalle comunità straniere che sia portavoce dei bisogni di tutte le comunità, successivamente a un censimento.
- Riconoscere nell'archivio fotografico uno strumento di conservazione della storia di San Donato dedicando budget e spazi adeguati alla conservazione.
- Ascoltare le proposte concrete di bambini/e e adolescenti attraverso strumenti come il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze.
- Valorizzare le professionalità che lavorano nell'amministrazione al fine di facilitare il dialogo e l'ascolto tra cittadini e amministrazione

